

Comune di Joppolo Giancaxio

Provincia di Agrigento

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO BUTTICE'

Sommario	
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
Entrate Tributarie	16
Contributi per permesso di costruire	17
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	17
Entrate Extratributarie	17
Proventi dei servizi pubblici	18
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	18
Spese correnti	18
Spese per il personale	19
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	23
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	23
Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	24
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24
Limitazione acquisto mobili e arredi	24
Fondi spese e rischi futuri	24
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	30
CONTO ECONOMICO	31
CONTO DEL PATRIMONIO	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34

Comune di Joppolo Giancaxio

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Joppolo Giancaxio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Agrigento, li 21/04/2017

L'organo di revisione

Dott. Giorgio Butticè

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Giorgio Buticè, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 25.05.2015;

- ◆ ricevuta in data 30.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 11 del 28.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*
 - *Si precisa che l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è stata rinviata al 2017;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 10 del 28/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta; In merito alla dichiarazione iva 2016 si precisa che questa verrà inviata entro il 31/05/17 usufruendo dell'istituto del ravvedimento operoso;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 633 reversali e n. 1045 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL.
- Non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE ITALIA SPA, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	766.257,18	2.736.887,24	3.503.144,42
Pagamenti	875.972,37	2.627.172,05	3.503.144,42
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	199.628,13	131.370,20	390.393,86
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, stabilito ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2016 è di euro 491.912 (pari ai 3/12 delle entrate correnti, Titoli I,II,III, del rendiconto 2014); tale limite è stato rispettato dal Comune che ha richiesto una anticipazione netta al 31/12 pari ad euro 390.393,86.

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	17.407,66				
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	350.000,00		Titolo 1 - Spese correnti	1.520.722,52	1.538.001,71
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	602.008,26	505.920,14	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	694.748,08	821.655,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	408.166,91	194.486,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	206.371,42	258.728,67	Fpv in c/capitale	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	96.609,91	71.017,79	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	1.599.737,67	1.657.322,37	Totale spese finali	1.928.889,43	1.732.488,00

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	125.632,97	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	142.781,91	142.781,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.543.120,90	1.543.120,90	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)</i>		
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	177.087,53	177.068,18	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.543.120,90	1.466.972,64
Totale entrate dell'esercizio			Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	177.087,53	160.901,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.687.353,76	3.503.144,42	Totale spese dell'esercizio	3.791.879,77	3.503.144,42
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	104.526,01		TOT. COMPLESSIVO SPESE		
TOTALE A PAREGGIO			AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO		

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 104.526,01 come risulta dai seguenti elementi:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
F.do pluriennale vincolato parte corrente	(+)	17.407,66
F.do pluriennale vincolato c/capitale	(+)	350.000,00
Totale entrate titoli 1-2-3-4	(+)	1.599.737,67
Totale spese titoli 1-2-3-4	(-)	2.071.671,34
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-104.526,01

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	649.326,22	727.999,10	602.008,26
Entrate titolo II	1.070.312,37	1.026.636,70	694.748,08
Entrate titolo III	248.010,26	259.821,84	206.371,42
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.967.648,85	2.014.457,64	1.503.127,76
Spese titolo I (B)	1.774.990,43	1.915.804,88	1.520.722,52
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	113.903,81	120.423,63	142.781,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	78.754,61	-21.770,87	-160.376,67
FPV di parte corrente iniziale (+)		139.158,26	17.407,66
FPV di parte corrente finale (-)		17.407,66	
FPV differenza (E)	0,00	121.750,60	17.407,66
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	192.266,00		
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	16.897,14	3.963,73	10.196,98
Contributo per permessi di costruire	16.897,14	3.963,73	10.196,98
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	229,60	86,20	1.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	229,60	86,20	1.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	287.688,15	103.857,26	-133.772,03

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	214.861,91	351.140,23	96.609,91
Entrate titolo V **	988.445,52	6.393,89	
Totale titoli (IV+V) (M)	1.203.307,43	357.534,12	96.609,91
Spese titolo II (N)	1.210.036,17	536.842,38	408.166,91
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-6.728,74	-179.308,26	-311.557,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	16.897,14	3.963,73	10.196,98
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	229,60	86,20	1.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		550.000,00	350.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.000,00	
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.000,00	0,00

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	10.196,98
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	11.196,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.540,34
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	708,12
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	13.497,45
Altre (da specificare)	
Totale spese	27.745,91

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 119.531,58 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	766.257,18	2.736.887,24	3.503.144,42
PAGAMENTI	875.972,37	2.627.172,05	3.503.144,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.141.851,17	583.058,86	1.724.910,03
RESIDUI PASSIVI	440.670,73	1.164.707,72	1.605.378,45
<i>Differenza</i>			119.531,58
<i>FPV per spese correnti</i>			
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			119.531,58

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è un avanzo di € 119.531,58. Si perviene a tale risultato positivo, pur considerando un saldo negativo della gestione di competenza di € 104.526,01, grazie al valore positivo della gestione residui. Occorre comunque evidenziare che l'Ente nel corso del 2016 ha provveduto ad eliminare residui attivi in ragione della loro difficile esazione (nell'adempimento del riaccertamento dei residui).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	220.992,82	136.724,14	119.531,58
di cui:			
a) parte accantonata			104.664,29
b) Parte vincolata	22.821,00	26.585,23	
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	198.171,82	110.138,91	14.867,29

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.148.910,00	766.257,18	1.141.851,17	- 240.801,65
Residui passivi	1.444.778,20	875.972,37	440.670,73	- 128.135,10

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016 stabiliti dall' art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 ed art. 9 art. 9, della Legge n. 243/12 avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1, commi	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	17.407,66
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	350.000,00
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	602.008,26
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	694.748,08
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	694.748,08
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	206.371,42
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	96.609,91
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.599.737,67
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.520.722,52
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1.520.722,52
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	408.166,91
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	408.166,91
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.928.889,43
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		38.255,90
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		38.255,90
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>		
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>		
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>		
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti</i>		

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti stabiliti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	211.516,93	206.171,56	136.767,42
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	13.000,00	26.000,00	
T.A.S.I.		46.452,00	33.862,00
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	1.635,14	927,54	83,02
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	226.152,07	279.551,10	170.712,44
Categoria II - Tasse			
TOSAP	6.500,00	7.500,00	
TARI	138.000,00	138.000,00	149.968,90
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	144.500,00	145.500,00	149.968,90
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	273.674,15	288.948,00	276.604,70
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	273.674,15	288.948,00	276.604,70
Totale entrate tributarie	644.326,22	713.999,10	597.286,04

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	221.235,18	164.873,46	74,52%	38.475,41	23,34%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	91.394,01	91.216,25	99,81%	17.139,07	18,79%
Recupero evasione altri tributi	21.380,26	1.868,16	8,74%	1.868,16	100,00%
Totale	334.009,45	257.957,87	77,23%	57.482,64	22,28%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	334.009,45	100,00%
Residui riscossi nel 2016	57.482,64	17,21%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	76.051,58	22,77%
Residui (da residui) al 31/12/2016	200.475,23	60,02%
Residui della competenza	161.507,18	
Residui totali	361.982,41	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
16.897,14	3.963,73	10.196,98

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	397.218,37	515.202,70	132.137,22
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	78.392,00	50.234,00	47.727,38
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	582.221,00	461.200,00	519.605,70
Contr. e transf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e transf. correnti da altri enti del settore pubblico	12.481,00		
Totale	1.070.312,37	1.026.636,70	699.470,30

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	152.612,89	147.821,84	158.854,28
Proventi dei beni dell'ente	13.605,08	14.000,00	
Interessi su anticip.ni e crediti			8,36
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	81.792,29	98.000,00	47.508,78
Totale entrate extratributarie	248.010,26	259.821,84	206.371,42

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	229,60	86,20	1.000,00
riscossione	229,60	86,20	195,60
%riscossione	100,00	100,00	19,56

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti	2014	2015	2016
01 - Personale	501.162,50	465.228,76	527.412,10
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	206.601,27	274.461,67	192.648,59
03 - Prestazioni di servizi	479.960,51	586.945,06	422.138,38
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.210,09	6.327,34	3.534,13
05 - Trasferimenti	440.732,08	409.541,96	248.502,67
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	79.784,33	84.541,95	73.413,56
07 - Imposte e tasse	40.937,65	31.768,89	27.979,06
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	22.602,00	56.989,25	5.198,69
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	1.774.990,43	1.915.804,88	1.500.827,18

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	535.426,34	516.586,72
spese incluse nell'int.03		
irap	38.556,23	26.911,83
altre spese incluse		220,00
Totale spese di personale	573.982,57	543.718,55
spese escluse	50.157,23	38.206,36
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	523.825,34	505.512,19
Spese correnti	1.600.480,00	1.500.827,18
Incidenza % su spese correnti	32,73%	33,68%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	426.480,15
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	90.106,57
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	26.911,83
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese :	220,00
	Totale	543.718,55

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	11.206,34
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	220,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	26.780,02
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		38.206,36

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	14	15	15
spesa per personale	545.745,81	492.997,65	543.718,55
spesa corrente	1.774.990,43	1.915.804,88	1.500.827,18
Costo medio per dipendente	38.981,84	32.866,51	36.247,90
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,75%	25,73%	36,23%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, la somma impegnata supera per euro 9.546 la somma massima imposta dalla legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, si segnala che la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è risultata inferiore rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 sono le seguenti:

<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	24.716,00	80,00%	4.943,20	14.489,60	-9.546,40
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.066,08	80,00%	1.613,22	349,86	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.770,00	50,00%	1.385,00	210,43	0,00
Formazione	2.400,00	50,00%	1.200,00	180,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze non rispettano i limiti imposti dalla normativa.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 349,86. Esse sono state sostenute per euro 296,68 per missioni Sindaco e per euro 98,00 per somministrazioni pasti alle forze dell'ordine in occasione del referendum.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

L'ente non ha predisposto il suddetto elenco.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
spese	3.306,15	70,00%	991,85	2.308,88	-1.317,03

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il

30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Le spese sostenute nell'anno 2016 sono pari a 2.308,88 mentre quelle sostenute nel 2011 sono pari a 3.306,15. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata per gli incarichi in materia informatica è pari a 10.101,60; tale spesa è necessaria per assicurare il mantenimento, funzionamento e l'assistenza dei software informatici.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammontano ad euro 73.413,56 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,51%.

In rapporto alle entrate accertate nel 2014 pei i primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è del 3,73 %.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2014, 2015 e 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione 2016 al fondo crediti di dubbia esigibilità risultante tra i fondi vincolati pari ad euro 104.664,29

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata nessuna somma per la copertura di potenziali debiti fuori bilancio.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera/supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	5,05%	3,93%	3,73%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.910.469,35	2.547.409,35	2.090.837,80
Nuovi prestiti (+)	988.445,52	6.393,89	
Prestiti rimborsati (-)	-113.903,81	-120.423,63	-142.781,91
Estinzioni anticipate (-)		-342.541,81	
Altre variazioni +/- (da specificare)	-237.601,71		
Totale fine anno	2.547.409,35	2.090.837,80	1.948.055,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	79.784,33	84.541,95	73.413,56
Quota capitale	113.903,81	120.423,63	142.781,91
Totale fine anno	193.688,14	204.965,58	216.195,47

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 10 del 28/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			83.001,29	61.516,93	88.949,40	166.864,17	400.331,79
di cui Tarsu/tari			25.238,17		12.234,83	39.388,24	76.861,24
di cui F.S.R o F.S.					32.992,39	5.356,99	38.349,38
Titolo II			49.664,70	31.618,16	87.596,44	304.163,29	473.042,59
di cui trasf. Stato			49.664,70	8.515,16	41.171,00		99.350,86
di cui trasf. Regione				10.622,00	46.425,44	304.136,29	361.183,73
Titolo III	50.773,34	10.110,48	15.090,82	80.467,28	50.953,30	68.886,18	276.281,40
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				6.819,97	14.000,00		20.819,97
di cui sanzioni CdS						804,40	804,40
Tot. Parte corrente	50.773,34	10.110,48	147.756,81	173.602,37	227.499,14	539.913,64	1.149.655,78
Titolo IV				19.011,11	149.636,34	38.925,87	207.573,32
di cui trasf. Stato					55.000,00	38.925,87	93.925,87
di cui trasf. Regione					54.636,34		54.636,34
Titolo V				360.261,58			360.261,58
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	379.272,69	149.636,34	38.925,87	567.834,90
Titolo VI		3.200,00				4.219,35	7.419,35
Totale Attivi	50.773,34	13.310,48	147.756,81	552.875,06	377.135,48	583.058,86	1.724.910,03
PASSIVI							
Titolo I	546,03	800,43	8.266,80	49.970,95	226.389,10	376.755,50	662.728,81
Titolo II	525,63			2.677,06	151.400,38	380.972,70	535.575,77
Titolo III						390.393,86	390.393,86
Titolo IV					94,35	16.585,66	16.680,01
Totale Passivi	1.071,66	800,43	8.266,80	52.648,01	377.883,83	1.164.707,72	1.605.378,45

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per la cartella di pagamento n. 29120120012353304.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	27.500,00		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	24.962,97		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	410,09	6.137,36	4.362,20
Totale	52.873,06	6.137,36	4.362,20

Si segnala che le rate pagate sono state indicate anche nel conto spese per liti ed arbitraggi.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Con nota n.7 del 10/03/17 sono stati segnalati al sottoscritto i seguenti potenziali debiti fuori bilancio::

Passività già convalidate con decreto ingiuntivo:

- Contenzioso con Coop. Sociale Sanitaria Delfino, pendente presso la corte d'appello di Palermo, valore della controversia 293.350 (più spese di € 2.231); la Corte d'appello ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza di I grado impugnata condannando il Comune al pagamento della somma di euro 150.000 (più spese di euro 1.121,88) ; Si segnala che è in corso una trattativa extra giudiziale con la controparte per addivenire alla chiusura della lite;

- Contenzioso con Coop. Sociale Formazione & Solidarietà, con sentenza n.319/17 del 23/02/17, il Tribunale di Agrigento ha respinto l'opposizione del Comune e confermato il D. I. n. 3600/2014 del 19/02/2015, che condanna l'Ente al pagamento di € 14.150 (più spese di € 686);

Note di richieste danni pervenute al Comune:

-- Soc. Coop. Onlus "Giomatrix" srl, € 9.037;

Inoltre si ricorda quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, in merito al giudizio arbitrale promosso nei confronti della ATO GESA AG 2. Il comune di Joppolo Giancaxio, unitamente ad altri Comuni, si è opposto contro il criterio di riparto dei costi per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, deliberato dall'assemblea della società d'ambito che ha comportato un aumento dei suddetti costi per il Comune da euro 175.179,77 ad euro 389.694,64.

Infine, si segnala che in data 25/03/2016 il Comune ha provveduto a presentare un'istanza di rateazione presso la Riscossione Sicilia per il pagamento di 12 cartelle aventi un totale, comprensivo di interessi di mora e compensi di riscossione, pari ad euro 64.071,22. In data 29/03/16 l'ente della Riscossione ha accolto l'istanza suddetta, ripartendo il pagamento suddetto in 120 rate mensili. Si segnala che l'Ente ha presentato un'istanza di sgravio presso l'Agenzia delle Entrate per ottenere l'annullamento della cartella inerente l'iva del 2009.

In presenza di queste passività si invita l'ente ad apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo 2016, ed a ridurre drasticamente le spese al fine di garantire il rispetto dei possibili prossimi impegni di spesa.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Al fine di verificare i crediti e debiti reciproci nei confronti degli organismi partecipati il sottoscritto Revisore ha provveduto ad inviare apposita richiesta alle varie società partecipate. Alla data odierna solo il Consorzio di Ambito Agrigento, Servizio Idrico Integrato ha risposto con nota del 27/03/17 prot.481, evidenziando che non sussistono rapporti creditori / debitori aperti al 31/12/16 con l'Ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Per l'esercizio 2016, l'indicatore "tempestività dei pagamenti annuale 2016" (data arrivo al protocollo/ data emissione mandato) è risultato essere pari a 69,99 giorni, pertanto c'è stato un ritardo nel rispetto dei termini di pagamento fissato in 30 giorni.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione invita l'ente ad una maggiore attenzione al monitoraggio dei pagamenti al fine di rispettare le tempistiche dettate dalla normativa.

Si ricorda che Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non è risultato essere in condizioni deficitarie. Nel particolare l'ente non rispetta 4 parametri su 10 per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2014	2015	2016
<i>A Proventi della gestione</i>	1.967.648,85	2.014.457,64	1.503.119,40
<i>B Costi della gestione</i>	2.286.892,63	2.319.903,69	1.909.115,89
Risultato della gestione	-319.243,78	-305.446,05	-405.996,49
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	-319.243,78	-305.446,05	-405.996,49
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-79.784,33	-84.541,95	-73.405,20
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-122.402,65	586.822,63	-183.677,97
Risultato economico di esercizio	-521.430,76	196.834,63	-663.079,66

Si segnala che l'Ente non avendo una popolazione superiore ai 5 mila abitanti sarebbe esonerato dal predisporre il Conto economico e lo stato patrimoniale. Altresì si evidenzia che il risultato negativo della gestione è notevolmente influenzato dal costo degli ammortamenti pari ad euro 486.900,96.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
614.288,53	545.630,01	486.900,96

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	472,00			472,00
Immobilizzazioni materiali	14.263.121,56	194.486,29	-486.900,86	13.970.706,99
Immobilizzazioni finanziarie	37.117,25			37.117,25
Totale immobilizzazioni	14.300.710,81	194.486,29	-486.900,86	14.008.296,24
Rimanenze				0,00
Crediti	2.148.910,00	-183.198,32	-240.801,65	1.724.910,03
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	0,00			0,00
Totale attivo circolante	2.148.910,00	-183.198,32	-240.801,65	1.724.910,03
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	16.449.620,81	11.287,97	-727.702,51	15.733.206,27
Conti d'ordine	42.792,09	233.576,26	-19.927,36	256.440,99
Passivo				
Patrimonio netto	8.728.399,87	2.300,58	-665.380,24	8.065.320,21
Conferimenti	4.507.532,11	96.609,91	45.885,37	4.650.027,39
Debiti di finanziamento	2.090.837,80	-142.781,91		1.948.055,89
Debiti di funzionamento	742.969,45	-37.174,53	-43.066,11	662.728,81
Debiti per anticipazione di cassa	314.245,60	76.148,26		390.393,86
Altri debiti	65.635,98	16.185,66	-65.141,63	16.680,01
Totale debiti	3.213.688,83	-87.622,52	-108.207,74	3.017.858,57
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	16.449.620,81	11.287,97	-727.702,61	15.733.206,17
Conti d'ordine	42.792,09	233.576,26	-19.927,36	256.440,99

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- software	Euro	472,00	anni di riparto del costo	_____
- spese di ricerca	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo**.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore **rileva** che l'Ente, nonostante i vari solleciti, non ha provveduto ad attivarsi per la predisposizione del piano di razionalizzazione straordinario delle partecipazioni e ad indicare sul sito del dipartimento del tesoro del mef, le partecipazioni possedute dall'ente; pertanto si invita l'Ente a provvedere nel più breve tempo possibile.

Altresì si **invita** l'Ente a provvedere al riconoscimento delle passività certe ed a porre un vincolo o costituire un congruo fondo per la copertura delle passività potenziali.

Infine si **raccomanda** all'Amministrazione di:

- ridurre ulteriormente le spese correnti al fine di evitare lo squilibrio tra la gestione delle entrate e delle spese, ed accrescere la capacità di recupero evasione fiscale al fine di limitare l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa, evitare che si possano creare i presupposti perché l'ente venga considerato deficitario e permettere all'ente di poter far fronte alle passività potenziali;
- predisporre l'elenco delle spese di rappresentanza e trasmetterlo all'autorità preposta;
- monitorare la tempestività dei pagamenti;
- ridurre le spese per studi e consulenze, ed acquisto manutenzioni e noleggi esercizi autovetture al fine di rientrare nei limiti disposti dalle diverse norme in materia;
- attenzionare la qualità delle procedure e delle informazioni inerenti la trasparenza;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare l'intera parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura delle passività potenziali illustrate nella presente relazione.

Agrigento, 21 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Dott. Giorgio Butticè
